

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 13 aprile 1954 concernente la creazione di un Fondo di ammortamento del debito pubblico e la destinazione degli avanzi d'esercizio

(del 20 maggio 1954)

La Commissione della Gestione ha attentamente esaminato il messaggio concernente la creazione di un fondo di ammortamento del debito pubblico e la devoluzione di alcuni fondi speciali degli avanzi d'esercizio ; la maggioranza della Commissione ritiene di poter dare la propria adesione al messaggio.

È la prima volta nella storia del nostro Cantone che un bilancio consuntivo si chiude con la notevole eccedenza di Fr. 2.387.842.- delle entrate sulle uscite ; sembra pertanto alla maggioranza della Commissione logico e giusto che si abbia a segnare il fatto veramente insoluto e che si abbia a dare una chiara destinazione alla somma che risulta quale eccedenza.

La Commissione unanime non ha ritenuto che possa entrare in linea di conto una riduzione delle imposte, la quale è del resto già stata decisa con le modificazioni della legge tributaria recentemente votate ; già nel rapporto sul rendiconto del Dipartimento delle finanze è stato detto che l'eccedenza dell'esercizio 1953 non è affatto dovuta all'incasso delle imposte il cui importo ha anzi subito una riduzione nei confronti della posta iscritta nel preventivo ; pure è doveroso notare che i Cantoni i quali hanno deciso una diminuzione delle imposte sono quelli in cui l'eccedenza è precisamente dovuta alle entrate delle imposte stesse che sono risultate sensibilmente superiori di quanto previsto e in cui l'operazione diventa facile ed automatica perchè essi dispongono del moltiplicatore d'imposta.

L'opinione espressa dalla minoranza della Commissione, secondo la quale gli eventuali d'esercizio dovrebbero semplicemente servire per migliorare il conto patrimoniale dello Stato, così come succede per i disavanzi i quali peggiorano automaticamente la situazione patrimoniale, non ci sembra possa essere condivisa nel caso presente e non corrisponde alle <sup>raccomandazioni</sup> indicazioni ripetutamente espresse dalla Commissione della Gestione<sup>e</sup> dal Gran Consiglio.

Nè ci sembra possa essere accolta l'idea, che riconosciamo sorgere spontanea, secondo la quale l'eccedenza di esercizio debba semplicemente essere destinata ad ammortizzare il debito pubblico ; l'ammortamento dello stesso non può avvenire

se non in virtù delle disposizioni stipulate nella convenzione di prestito. La decisione di istituire un fondo di ammortamento del debito pubblico ci sembra pertanto misura improntata a saggezza e dovrà servire in modo particolare per effettuare regolari ammortamenti negli anni in cui purtroppo è da prevedere che gli esercizi non potranno chiudere con eccedenza.

Anche le diverse altre destinazioni raccolgono il consenso della maggioranza della Commissione della Gestione, la quale raccomanda a codesto Gran Consiglio di voler approvare il decreto quale è proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

Fedele, relatore

Giulio

Tatti

E. L.

G. Federman

Vanda P.

Mangi